

Conto corrente colla Posta

Conto corrente colla Posta

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti, ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea, o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracò accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

NUOVO TEATRO

Il progetto del nuovo Teatro è ormai entrato nella fase risolutiva. La Giunta municipale ed il Signor Zanoletti hanno sabato stabilito definitivamente i termini del contratto; oggi alle ore tre il Consiglio è adunato per l'opportuna approvazione. Noi non dubitiamo neppur lontanamente dell'odierna discussione per cui possiamo affermare che prestissimo si porrà mano ai lavori, volendo il Sig. Zanoletti avere compiuto il teatro per l'estate prossima.

La necessità imperiosa a cui soddisfa il nuovo teatro, la buona volontà dimostrata dal Sig. Zanoletti ed il suo zelo e sollecitudine nel condurre a compimento le trattative danno a lui il diritto alla riconoscenza della cittadinanza.

Noi dal canto nostro siamo sicuri di interpretarne il desiderio mandando a lui i più vivi elogi per opera tanto desiata. Egli ha saputo togliere di mezzo ogni difficoltà, ed Acqui deve a lui l'orgoglio di posseder presto un teatro rispondente alle esigenze cittadine.

Non usi a tributar lodi a piene mani, oggi il dovere ci impone farle a lui piene ed intere, fiduciosi che l'amico nostro vorrà accoglierle di buon grado, sicuro ch'esse sono disinteressate e sincerissime.

Consiglio Comunale d'Acqui

Seduta del 23 Novembre 1894

Presidenza di S. E. SARACCO

Presenti: Accusani, Baralis, Bistolfi, Bonziglia, Chiabrera, Cornaglia, Garbarino, Guglieri, Lupi, Malfatti, Manenco,

Ottolenghi E., Ottolenghi M. S., Pastorino, Scovazzi, Sgorlo, Vassallo.

Il consigliere Ivaldi scusa l'assenza per indisposizione.

Il SINDACO comunica che tempo fa l'Avv. Braggio gli aveva fatta pervenire la propria rinuncia alla carica di Consigliere. Questi sentivasi indotto a ciò in seguito a reiterate assenze dalle sedute, assenze derivanti esclusivamente da stringenti occupazioni professionali. Fu ventura che il Sindaco non abbia dato corso alla rinuncia stessa, poichè per tal modo il Consiglio potè udire la splendida relazione sul conto 1893.

L'Avv. Braggio, oggi pure impossibilitato ad assistere alla seduta, insisterebbe nella offerta dimissione. — Il Sindaco opina non esser del caso di prenderne atto sì per la natura transitoria delle cause determinanti, come per il fatto che pel momento non potrebbe farsi luogo a sostituzione. Tale è pure l'avviso del Consiglio, e quindi la rinuncia non è accettata.

Nomine nella Congregazione di Carità

Il SINDACO comunica come debba procedersi alla nomina di quattro Membri della Congregazione di Carità, due dei quali scadenti per espiro di mandato, e due altri per rinuncia. Uno dei due primi, il consigliere Avvocato Ceresagli diresse una lettera colla quale, ispirandosi a sentimenti di amor proprio e di delicato riguardo verso i Colleghi della Congregazione, prega il Consiglio di rivolgere i suoi voti su altra persona, e ringrazia della benevolenza dimostratagli.

I dimissionari sono il Cavaliere Gallesio-Piuma che trasferì altrove la sua residenza, e l'Avv. Cav. F. Accusani. Il Sindaco avverte che al più due tra gli eligendi possono essere scelti tra i Consiglieri Comunali.

BONZIGLIA rivolge parole d'elogio all'Avv. Accusani e lo prega di continuare a far parte della Congregazione di Carità.

ACCUSANI si professa grato a Bonziglia per le espressioni di stima tributategli, ma non può recedere dal suo proposito. Dopo il malaugurato furto del Febbraio 92, l'Autorità tutoria, per effetto delle prese deliberazioni, rese impossibile agli Amministratori la continuazione del mandato. Questa è la sua opinione, mentre egli rispetta qualsiasi contrario avviso.

GARBARINO, Presidente della Congregazione di Carità, informa il Consiglio che siccome la Corte dei Conti dichiarò di non poter pronunciare sul conto 1891, ora si è presentato quello del 93 il quale sarà sottoposto all'Autorità tutoria, di cui si attenderanno le decisioni. Quindi, allo stato attuale delle cose, la posizione degli amministratori non è per nulla difficile.

LUPI, udito l'esposto dei preopinanti, proporrebbe di sospendere le nomine.

Il SINDACO risponde a Lupi che la legge stabilisce che queste nomine abbiano luogo nella prima adunanza delle tornate autunnali, e quindi crede opportuno si proceda alla votazione. Il che avviene, ed eccone i risultati:

Borreani Giuseppe, confermato; nuovi nominati: Bistolfi-Carozzi Cav. Avv., Sburlati farmacista, Benzi Procuratore.

Bilancio 1895 — Il SINDACO, nel sottoporre il progetto di Bilancio 1895, afferma che la condizione dei bilanci comunali si presenta in termini assai tristi. Parlando del nostro, dice che l'anno venturo perderemo L. 4,068 per decimo sulla Ricchezza Mobile cui dovremo forzatamente rinunciare. Dovremo sostenere un maggior carico di L. 1,500 per differenza di tassa di Ricchezza Mobile sul mutuo Muller. Spiega l'emendamento Antonelli nei suoi effetti sui bilanci comunali. Aggiunge che avendo ceduto l'ex-Ospedale per uso Convitto, dovremo rinunciare alle lire 2,500 annue già pagate dall'Autorità Militare. — I boschi di Moirano gettavano L. 9,600; che cosa accadrà in seguito? Intanto è prudenza calcolare un po' di perdita su questa somma.

In confronto di queste gravi perdite avremo L. 1,200 in più per pigione locali ceduti in affitto alla Sotto-Prefettura. I Comuni di Visone e di Grogno, che col 1° Gennaio p. v. entreranno a far parte del nostro Mandamento, concorreranno per la quota di spese ad essi attribuita per legge. L. 210 si ricaveranno per nuove pigioni locali, di cui L. 150 per una cantina nel Dazio centrale. La Società Termale dovrà pagare un contributo per l'acqua occorrente per gli ascensori, ed inoltre, rinunciando essa a parte dei locali attigui alle Nuove Terme, e ciò in virtù della transazione ultima, le relative pigioni andranno a vantaggio del Comune. S'avrà un introito di L. 700 ad 800 annue per

cessione d'acqua alla Società Mediterranea, colla quale si prenderà impegno proporzionato alla quantità d'acqua disponibile, specialmente avuto riguardo alla scarsità verificantesi nella stagione estiva. In via prudenziale converrà applicare alle fontanelle i meccanismi atti a rendere il getto intermittente.

Ma la vera sanatoria del nostro bilancio fu costituita dal provvedimento daziario adottato qualche tempo fa circa le farine e paste, senza del che sarebbe notevole la cifra del disavanzo, e quindi converrebbe pensare a colmare la lacuna.

Il Bilancio non differisce sostanzialmente da quello del 94. Però si continueranno le riattazioni, le apposizioni di rotule e conseguenti riparazioni ai selciati, i lavori di fognatura, e si potrà costruire la Scuola a Lussito, per cui sonvi già L. 5000 di stanziamento. Presto s'aprirà parte del nuovo porticato in continuazione di quello del Sig. Tosò ed il resto nell'entrante primavera. Si penserà pure a provvedere al pagamento dei due nuovi edifici, che presto saranno ultimati. Colla somma risparmiata sulla pigione dei locali scolastici attuali si potranno servire gli interessi del mutuo che dovrassi stipulare. Intanto abbiamo già L. 13000 disponibili sull'avanzo del 1893. A suo tempo si proporranno le necessarie misure.

Ciò premesso, comincia la lettura dei capitoli del Bilancio.

LUPI, udita l'esposizione del Sindaco, propone di votare le cifre riassuntive chiedè la parola per alcune osservazioni e raccomandazioni.

CORNAGLIA non è dello stesso avviso. Afferma che vi sono opere indispensabili alle quali fa d'uopo por mano senza indugio. Tra le altre la riattazione della piazza Nuove Terme, opera, che, a suo avviso, costituisce un impegno d'onore per l'Amministrazione Comunale. Accenna ai danni derivanti agli Esercenti di quella località in dipendenza dello sconcio universalmente deplorato.

LUPI chiarisce lo spirito della sua proposta, ed intanto vedrebbe l'opportunità del collocamento di fanali con piedestalli aperti sulla piazza Nuove Terme per raccogliere l'acqua piovana.

IL SINDACO dice che per compiere certi lavori di gran mole è indispensabile ricorrere all'aumento della sovrapposta al che